



Legacoop Toscana: nasce l'Area Welfare per "partecipare e innovare"
Eleonora Vanni eletta presidente della nuova organizzazione che riunisce cooperative sociali, di abitanti, di medici e mutue, con l'obiettivo di soddisfare le nuove esigenze della collettività

Firenze, 17 giugno 2016 – Cambia il contesto, cambia Legacoop che oggi ha compiuto un altro importante passo verso la **riorganizzazione interna**, che mira ad aggiornare il modello dell'associazione per rendere più competitiva la presenza delle cooperative e più aderente la rete dei servizi offerti alle esigenze della collettività.

Nell'area Welfare che si è costituita oggi vengono a confluire cooperative sociali, di abitanti, di medici e mutue chiamate a sviluppare nuove proposte capaci di seguire, e in alcuni casi anticipare, le trasformazioni in atto nella società e proporre soluzioni davvero in grado di fornire un valore aggiunto di progettazione al pubblico e al privato. Tutto questo senza tralasciare i valori fondanti della cooperazione come solidarietà, attenzione alla comunità, valorizzazione dei soci e tutela dei lavoratori.

La mattinata di oggi ha visto l'approvazione dei documenti strategici e l'elezione degli organismi dell'area, di cui **Eleonora Vanni sarà presidente e Adolfo Moni coordinatore**. A seguire la neopresidente Vanni ha delineato le linee guida dell'attività, che ha come imperativi partecipazione e innovazione, mentre la seconda parte della mattinata è stata dedicata ad una riflessione/laboratorio sul tema del contributo delle cooperative per progetti di fattibilità, i cui risultati costituiranno i materiali per organizzare proposte ad enti pubblici e stakeholder fin dall'iniziativa pubblica dell'area Welfare Toscana prevista per il mese di settembre.

L'area Welfare di Legacoop Toscana viene a comprendere 210 cooperative, per un valore della produzione di circa 370 mln di euro.

*"La crescita e la differenziazione della domanda di welfare non coinvolgono solo l'ambito della cura, ma interessano la vita delle persone in maniera trasversale – afferma **Eleonora Vanni** – Sono ormai alcuni anni che rileviamo un profondo cambiamento nella struttura della domanda di servizi alla persona collegata ai mutamenti sociali, economici e culturali della società; di contro è da tempo che assistiamo ad una contrazione strutturale delle risorse pubbliche che ha reso inadeguata, quando non inadempiente, la risposta. Parallelamente la domanda privata non è cresciuta proporzionalmente, perché la crisi economica ha colpito anche la spesa delle famiglie che hanno operato una selezione di priorità sia in ambito di servizi sociali che sanitari. **La nostra proposta in questo senso è quella di lavorare ad una nuova visione del welfare attraverso percorsi di co-progettazione e co-produzione fondati su una partecipazione diffusa e coordinata verso obiettivi comuni e condivisi**".*

Ufficio stampa Legacoop Toscana
Serena Wiedenstritt
339.6300995